



COMUNE DI PAVIA

PG.: 26142/2010

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE III[^] GESTIONE DEL TERRITORIO

SEDUTA DEL 07/12/2010

In data 07/12/2010 alle ore 18.15, in seconda convocazione, si è tenuta presso la Sala Gruppi 2 del Comune di Pavia, la riunione della Commissione Consiliare III[^] con il seguente O.d.G.:

1. Correzione di errore materiale nelle tavole di P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 25, comma 8 quinquies, della Legge Regionale n. 12/2005 e s.m.i., riguardante parte degli immobili di proprietà siti in Pavia, Via Langosco - Via Sacco;
2. Bozza documento di Piano.

Sono presenti i sigg.: Rossella Massimo (Presidente) - Valerio Gimigliano (sostituisce Arcuri Giuseppe) (arrivo ore 18.25) - Mognaschi Matteo - Ruffinazzi Giuliano - Pezza Matteo - Boffini Luigi - Ferloni Paolo - Vigna Vincenzo.

Assenti i sigg.: Arcuri Giuseppe - Demaria Giovanni - Adenti Francesco - Martini Franco.

Risultano presenti inoltre i sigg.: Fracassi Mario Fabrizio (Assessore Urbanistica, edilizia privata, politiche energetiche, politiche economiche, protezione civile, politiche agricole e forestali) - Dr. Panighi Fabio Dante (Settore Ambiente e Territorio) - Consigliere Guerini Carlo.

Il presidente Rossella, verificata la validità della seduta per la presenza del numero legale, dichiara aperta la discussione lasciando la parola al Dr. Panighi per una breve presentazione della proposta di deliberazione di cui al 1° punto all'O.d.G.

Dr. Panighi: si tratta sostanzialmente di un errore materiale relativo alla Parrocchia di San primo e Feliciano ed è relativo al locale indicato come oratorio ex teatro. L'errore è emerso nel momento in cui la parrocchia ha richiesto l'autorizzazione paesaggistica per effettuare dei lavori in quei locali. In quell'occasione ci si è resi conto che esisteva un problema di conflitto rispetto alle tavole che individuavano i gruppi di edifici del P.R.G. e questo non consentiva l'intervento. L'intervento richiesto dalla chiesa riguarda la sistemazione e ricostruzione di quell'edificio da destinare alle funzioni dell'oratorio.

(consigliere Gimigliano entra ore 18.25)

In particolare l'errore si è creato perché, il piano regolatore approvato prevede per quell'area un'identificazione come gruppi di edifici come gruppo 1, monumenti e mura, come la chiesa; la casa canonica secondo il PRG approvato è identificata come "edificio di valore storico ambientale". Nel passaggio tra l'adozione e l'approvazione del PRG, la parrocchia aveva presentato un'osservazione riferita all'oratorio ex teatro; in sede di analisi delle osservazioni la parrocchia aveva chiesto che quest'edificio fosse individuato come "gruppo 5" cioè edificio recente. Controdeducendo alle osservazioni si è verificato un errore poiché si è pensato che l'osservazione fosse riferita alla casa canonica e non all'oratorio. In questo modo, tra l'adozione e l'approvazione, è stato lasciato l'oratorio con la stessa individuazione della chiesa, quindi monumenti e mura, mentre la casa canonica, che è un edificio di pregio, è stato declassato a gruppo 3. L'errore materiale si concretizza in due aspetti; intendendo la richiesta rivolta alla casa canonica, l'osservazione è stata accolta solo in parte, portando la casa canonica da gruppo 2 a gruppo 3. Si rende quindi necessario ripristinare l'edificio gruppo 5 su "oratorio ex teatro" e riportare a gruppo 2 la casa canonica attualmente inserita come gruppo 3.

Gli elementi che ci permettono di verificare, al di là di ogni ragionevole dubbio, che l'edificio oratorio ex teatro è recente e quindi deve essere inserito nel gruppo 5, sono di tre tipi:

- analisi effettuata prima della redazione del PRG che classifica i vari edifici all'interno di casistiche secondo l'anzianità, della storicità e dei caratteri; da qui emerge che la casa canonica è sorta due secoli fa mentre l'oratorio ex teatro è di 50 anni fa.
- Il catasto del 1889, scaricabile dal sito della Bonetta, consente di verificare che l'edificio "oratorio ex teatro" non esisteva in quel periodo.
- La documentazione fotografica consente di verificare che le caratteristiche costruttive si riferiscono ad un edificio costruito nella seconda metà del secolo precedente, sia perché si tratta di una struttura a travi e pilastri, sia per l'assenza di particolari architettonici qualificanti.

La proposta dell'ufficio è di riconoscere l'errore materiale, ripristinando, da un lato la situazione preesistente per la casa canonica riportandola a gruppo 2, dall'altro riconoscere il gruppo 5 all'edificio dell'oratorio ex teatro.

Presidente Rossella: chiede se ci sono richieste di intervento o domande da porre al Dr. Panighi.

Consigliere Vigna: chiede al dr. Panighi se questo passaggio a gruppo 5 può consentire, ad esempio, un intervento per alzare di un piano la struttura esistente.

Dr. Panighi: la struttura è addossata alla chiesa quindi quel tipo di intervento non sarebbe consentito. La richiesta della chiesa è mirata ad una ristrutturazione legata al recupero dell'oratorio.

Il presidente Rossella, non essendoci altre richieste, pone la proposta di deliberazione "Correzione di errore materiale nelle tavole di P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 25, comma 8 quinquies, della Legge Regionale n. 12/2005 e s.m.i., riguardante parte degli immobili di proprietà siti in Pavia, Via Langosco - Via Sacco" in votazione:

Sono presenti alla votazione:

Rossella Massimo (7); Gimigliano Valerio (7); Mognaschi Matteo (5); Ruffinazzi Giuliano (5); Pezza Matteo (5); Boffini Luigi (4); Ferloni Paolo (1) Vigna Vincenzo (1).

Votanti n. 8 (totale voti 35)

Favorevoli n. 8 (voti n. 35): Rossella Massimo (7); Gimigliano Valerio (7); Mognaschi Matteo (5); Ruffinazzi Giuliano (5); Pezza Matteo (5); Boffini Luigi (4); Ferloni Paolo (1) Vigna Vincenzo (1).

La proposta è approvata.

Il presidente Rossella passa alla discussione del punto 2 all'O.d.G. e chiede ai consiglieri se ci sono ulteriori richieste relativamente al documento di piano.
Non essendoci interventi in merito, alle ore 18.45 dichiara chiusa la seduta.

Sede, 14/12/2010

La segretaria della Commissione

Angela Bertoni



Il Presidente della Commissione

Rossella Massim

